

Donne@Lavoro

3. AZIONE : SI SOSTIENE (rivolta alle donne detenute)

Progetto proposto da Soroptimist Italia.

Premessa

Partendo dall'assunto dell'art. 1 della Costituzione che afferma "l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", e dall'art. 27 c. 3 che sancisce che "le pene devono tendere alla rieducazione del condannato", si ritiene fondamentale creare opportunità formative in ambito professionale e lavorativo in settori diversi.

Il settore considerato è quello delle donne detenute nelle carceri italiane. Le statistiche, i dati, i documenti forniti dal Ministero della Giustizia evidenziano quanto sia grave e in stallo il tema della formazione. Proprio il dato numerico e la ridotta percentuale hanno delle ricadute sulla progettualità e sulla qualità della detenzione delle donne presenti negli istituti di pena e comportano una scarsa appetibilità economica, per gli enti pubblici e privati potenzialmente coinvolti, della realizzazione di iniziative rivolte ad una platea di riferimento ritenuta troppo esigua numericamente.

Il Ministero sottolinea anche quanto sia fondamentale agevolare il raggiungimento della indipendenza economica per consentire alle donne detenute di emanciparsi da una prospettiva di vita legata alla marginalità e quanto sia irrinunciabile l'investimento sulla formazione personale e lavorativa della proposta trattamentale diretta alle donne recluse.

Troppo spesso invece la assenza di una "massa critica" di donne collocate nelle sezioni degli istituti maschili perpetua la subalternità sociale culturale già vissuta all'esterno e impedisce pari opportunità.

Finalità

Il Soroptimist International d'Italia, secondo le finalità intrinseche dell'associazione, intende favorire la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione della donna, l'accettazione delle diversità, l'uguaglianza e in particolare intende operare e promuovere percorsi per l'uguaglianza di genere e l'empowerment .

Obiettivi ed elementi qualitativi della proposta

La risposta di Soroptimist è quindi un progetto che attraverso una proposta formativa-lavorativa e l'attivazione di specifici "laboratori" favorisce l'avanzamento delle competenze pratiche e professionali delle donne detenute e fornisce l'accesso ad opportunità di empowerment ed emancipazione economica per entrare nel mondo del lavoro, diventare economicamente indipendenti e, scontata la pena, poter rientrare nella società civile a tutti gli effetti con un **valore** aggiunto fatto di competenza e risorse. "Imparare facendo", questo vorrebbe essere il messaggio della proposta soroptimista.

La volontà è di promuovere percorsi di formazione al lavoro per stimolare e far crescere le potenzialità delle donne detenute e garantire pari opportunità attraverso strumenti efficaci per il loro futuro e il loro reinserimento nella società civile.

Il tempo della detenzione verrà messo a frutto e consentirà alle donne "ristrette" di "riscattarsi".

Nondimeno obiettivo ed elemento qualitativo del progetto è l'adesione, da parte delle fruitrici, ad un percorso culturale del "rispetto", inteso come rispetto di se stesse, della propria dignità personale, della cura della propria persona, ma anche rispetto dei ruoli e delle regole formali e basilari che regolano i rapporti interpersonali.

Obiettivi specifici

Sostegno e/o formazione di donne detenute in attività professionali, quali la sartoria, la cucina, attività artigianali tipiche di un determinato territorio o comunque in altri ambiti che tengano conto delle inclinazioni e degli interessi delle stesse fruitrici, supporto a realtà produttive già esistenti all'interno del carcere.

Destinatarie

Donne detenute che nel principio dell'autoresponsabilizzazione vogliano seguire uno dei percorsi proposti da Soroptimist e che ottengano l'autorizzazione della Direzione dell'Istituto.

Attori coinvolti e ruoli

- 1) Ministero Della Giustizia. Ruolo: patrocinio o accordo di programma o protocollo di intesa per definizione della collaborazione-partnership con Soroptimist.
- 2) Direzioni degli Istituti Penitenziari. Ruolo : individuazione delle beneficiarie, organizzazione d'intesa per le attività individuate.
- 3) Soroptimist International d'Italia. Ruolo : coordinamento e attuazione progetto, individuazione risorse umane e finanziarie.

Modalità e descrizione del progetto

Il progetto prevede la formazione di un piccolo numero di donne detenute inoccupate in ognuna delle carceri italiane che daranno la loro disponibilità di collaborazione al Club Soroptimist territoriale di riferimento.

La formazione si potrà attivare in più ambiti : i due principali individuati sono quello sartoriale e quello della qualificazione professionale in cucina, ma non sono esclusi altri settori per i quali ci sia esplicito interesse da parte delle detenute e possibilità di individuazione delle risorse

La Direzione dell'Istituto Penitenziario individuerà le destinatarie e gli ambiti.

Il Club Soroptimist del territorio sosterrà economicamente corsi professionali qualificanti e/o metterà a disposizione la figura del "formatore" e gli strumenti tecnici necessari per lo specifico percorso e le relative attrezzature.

In particolare : nel campo sartoriale si forniranno le competenze tecniche perché alla fine del corso si raggiunga un'autonomia pratica per le riparazioni sartoriali e la produzione di semplici modelli.

La Direzione dell'Istituto potrà valutare la possibilità di inserimento delle partecipanti nei laboratori sartoriali delle carceri italiane o in imprese esterne. Nel caso si

completasse il percorso detentivo, potrà essere data in comodato gratuito la macchina per cucire per poter proseguire l'attività di riparazioni sia a privati sia a negozi.

Lo stesso avverrà per i corsi di qualificazione professionale nella cucina (corso pasticceria, panificazione pasta fresca ecc.) che avranno in dotazione un kit specifico con gli utensili di base : dato che ogni struttura carceraria ha una cucina, questo percorso risulterà applicabile in quasi tutto il territorio nazionale.

Si tratterà di lezioni teorico-pratiche la cui durata sarà proporzionale alla certificazione professionale acquisita. Si fa un'ipotesi di impegno temporale per le partecipanti da un minimo di 50 ore per un corso base di cucina ad un massimo di 250-300 ore per un corso maggiormente qualificante, comunque da svilupparsi nell'arco di 6 mesi.

In tutti i passaggi il Club Soroptimist di riferimento svolgerà un'azione di coordinamento e tutoraggio.

Cronoprogramma-step del progetto

1. Contatti tra il Club Soroptimist e la Direzione della struttura detentiva territoriale per l'adesione al progetto con proposta dettagliata dell'area tematica, della tipologia di corsi e dei tempi su cui si svilupperà il percorso formativo
2. Individuazione da parte della Direzione della Casa di Reclusione di un piccolo gruppo di donne che parteciperanno al progetto.
3. Individuazione da parte del Club Soroptimist di una socia Coordinatrice e Referente del progetto
4. Definizione da parte di Soroptimist del "formatore", messa a disposizione degli strumenti economici e delle dotazioni tecniche per l'avvio del percorso di formazione che avrà una durata massima individuale di 6 mesi.
5. Avvio dell'attività.
6. Verifica e tutoraggio continuativo in collaborazione con le funzionarie giuridico-pedagogiche del percorso in atto, delle competenze acquisite e dei risultati partecipativi e finali.
7. Verifica dopo sei mesi ed un anno dall'avvio di un'attività lavorativa retribuita.

Risorse Umane, Economiche e Sostenibilità del Progetto

Il Soroptimist International d'Italia fornirà, attraverso le sue socie, le competenze necessarie all'espletamento di tutte le attività organizzative e di coordinamento.

Il Soroptimist International d'Italia si avvarrà di esperte nei vari campi professionali in cui si attiverà la formazione e di figure istituzionali ed imprenditoriali che supporteranno le fasi del percorso formativo e l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

Nella fattispecie i Club Soroptimist sosterranno il progetto :

1. con l'attività delle socie che metteranno a disposizione le loro competenze professionali e il loro tempo per seguire tutti i passaggi del progetto
2. con un contributo finanziario iniziale che servirà a coprire i costi del corso di formazione e le dotazioni tecniche di base (ed eventuale materiale iniziale per avviare l'attività). Questo costo per ogni detenuta partecipante può essere previsto in ca. 1.000 euro



3. con un azione in rete per stimolare forme di partnership pubbliche e/o private che offrano attività lavorative retribuite e borse lavoro.

Ipotesi di Durata Progetto

Ottobre 2017 - Settembre 2019 (con possibilità di prosecuzione)

Risultati attesi

Nell'arco di due anni ci si attende che la collaborazione e il percorso formativo in oggetto possano attivarsi nel 15% del numero totale degli Istituti penali e delle sezioni carcerarie femminili italiane.